

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL
28/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Si fa presente che per quanto riguarda gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, sulla base di quanto previsto nell'articolo 41 della L.R. 2/2018, la disciplina dei servizi pubblici locali trova la sua regolamentazione nella legge provinciale e precisamente nella L.P. 17/06/2004, n. 6, e nella L.P. 16/06/2006, n. 3.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La Provincia Autonoma di Trento ha disposto, con la L. P. d.d. 16 giugno 2006, nr. 3, e specificatamente l'art. 13bis (Disposizioni in materia di servizi pubblici a rete di interesse economico), che " 1. L'ambito territoriale ottimale coincide con l'intero territorio provinciale per le seguenti fasi o segmenti di servizi pubblici a rete di interesse economico:

- a) trasporto pubblico locale extraurbano;
- b) depurazione, ivi compresa la gestione dei collettori principali;
- c) gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensiva delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal comma 5.

Il cui comma specifica che:

Ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani, la Provincia, i comuni e le comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività in materia di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto del piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito istituito mediante convenzione tra i predetti enti. L'ente di governo è costituito in forma di consorzio o in altra forma prevista dall'ordinamento regionale per la gestione associata di funzioni; esso organizza e affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti. La convenzione individua la data di operatività dell'ente di governo dell'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani, i criteri per l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - anche mediante l'individuazione di sub-ambiti in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo - e disciplina le modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali all'ente di governo da parte degli enti partecipanti. La convenzione individua inoltre disposizioni transitorie per assicurare la fornitura

del servizio nel primo periodo di operatività dell'ente di governo, con particolare riguardo alla transizione dal sistema di gestione in essere alla data di entrata in vigore di questo comma alla gestione integrata. 5 bis. Lo schema della convenzione prevista dal comma 5 è approvato dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali entro il termine di dodici mesi dall'entrata in vigore di questo articolo ed entro i successivi tre mesi è sottoscritto dalla Provincia, dalle comunità e dai comuni. La sottoscrizione della convenzione entro il termine previsto da questo comma costituisce atto obbligatorio. 5 ter. Nella prima fase di operatività, della durata di cinque anni, l'ente di governo dell'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani esegue una ricognizione dell'impiantistica intermedia e finale di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani, compresa l'impiantistica di proprietà di soggetti diversi dagli enti pubblici di riferimento, e avvia la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire la fornitura del servizio. Nella predetta fase l'ente di governo dell'ambito acquisisce inoltre dagli enti partecipanti tutti gli elementi utili a effettuare un'analisi del fabbisogno relativo al servizio e delle caratteristiche dei sistemi di raccolta, e nello specifico in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da gestire, degli obiettivi di recupero e della raccolta differenziata, sia per l'ambito territoriale ottimale nel suo complesso sia per le varie aree. In seguito all'analisi dei predetti elementi, l'ente di governo dell'ambito provvede allo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e, a tal fine, subentra in tutti i rapporti in essere per la fornitura del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In base a tale disposizione sarà costituito un unico ambito provinciale per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani comprendente le seguenti fasi: raccolta, recupero/smaltimento, gestito da un Ente di governo dell'ATO individuato con una convenzione tra Provincia, Comuni e Comunità di Valle. L'Ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito e del principio di unicità della gestione, procede alla scelta della forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo, provvedendo conseguentemente all'affidamento del servizio idrico integrato. Il diritto comunitario ha delineato tre paradigmi organizzativi e gestionali: :affidamento mediante gara,partenariato pubblico-privato con gara per la scelta del socio privato (PPP); in house providing.

Nel periodo transitorio decorrente dalla stipula della convenzione, ossia entro il 07 agosto 2024 e l'effettiva operatività dell'EGATO entro il successivo quinquennale, rimane in vigore la suddivisione territoriale di cui alla LP 14 aprile 1998, n. 5 secondo le regole organizzative di cui alla all'art. 13 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per cui esiste un unico ambito provinciale per la fase dello smaltimento gestita dall'Agenzia provinciale per la depurazione mentre esistono 12 ambiti per la raccolta gestiti dagli enti gestori della raccolta. L'ente gestore della raccolta per l'ambito territoriale delle Valli Giudicarie è la Comunità di Valle istituita con decreto del Presidente della Provincia n. 203 del 22 dicembre 2009.

Le Comunità di Valle sono state costituite principalmente per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative trasferite dalla Provincia ai Comuni nonché delle attribuzioni proprie dei Comuni che per motivi di economicità efficacia efficienza ed adeguatezza devono essere gestite a livello di ambiti territoriali ottimali, ai sensi della legge sul governo dell'autonomia in Trentino (LP 3/2006).

Le attività inerenti la raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento, valorizzazione dei rifiuti urbani sono di competenza, con diritto di privativa, dei comuni, che ne hanno delegato l'esercizio alla Comunità delle Giudicarie in forza della Delibera n. 5 d.d. 07.02.2012 rinnovata successivamente con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 25.10.2022, con la quale è stata approvata la proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa di igiene ambientale (TARI).

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti per la fase della raccolta avviene, per i seguenti Comuni:

1. Bleggio Superiore;
2. Bocenago;
3. Bondone;
4. Borgo Chiese;
5. Borgo Lares;
6. Caderzone Terme;
7. Carisolo;
8. Castel Condino;
9. Comano Terme;
10. Fivè;

11. Giustino;
12. Massimeno;;
13. Pelugo;
14. Pieve di Bono-Prezzo;
15. Pinzolo;
16. Porte di Rendena;
17. San Lorenzo Dorsino;
18. Sella Giudicarie;
19. Spiazzo;
20. Stenico;
21. Storo;
22. Strembo;
23. Tione di Trento;
24. Tre Ville;
25. Valdaone.

Il servizio è erogato per la parte relativa alla gestione della tariffa per la prestazione del servizio direttamente dall'ufficio TIA della Comunità di Valle mentre il servizio di raccolta dei rifiuti urbani compresa la gestione dei centri di raccolta è appaltato a ditte terze.

L'attuale affidatario del servizio, scelto attraverso gara europea ad evidenza pubblica, è la Società SOGAP srl di Tre Ville C.F.: 02047750225 giusto contratto d'appalto n. rep . 38/2021 per il periodo dal 01.09.2021al 31.05.2024 (inclusa la proroga contrattuale, prevista nel bando di gara, di un anno rispetto al periodo contrattuale iniziale di mesi 21).

Il sistema prevede la raccolta stradale delle seguenti frazioni di rifiuto: carta-cartone, imballaggi in plastica/alluminio e banda stagnata; organico, vetro e secco residuo con riduttore volumetrico e rilevatore di svuotamenti, mentre il servizio è garantito porta a porta per le utenze non domestiche grandi produttori di rifiuti, sulla base del regolamento TARI.

Il costo del servizio è coperto con le entrate tariffarie. La tariffa applicata ha natura patrimoniale-corrispettiva a misurazione puntuale ossia la quota variabile della tariffa è contabilizzata all'utenza sulla base del numero degli svuotamenti, sono previsti litri minimi per disincentivare gli abbandoni di rifiuti o gli errati conferimenti.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO:

- contratto di appalto relativo al servizio integrato di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati, prodotti sul territorio della Comunità delle Giudicarie valido dal 01.09.2021 al 31.05.2024;
- aggiudicazione effettuata con determinazioni del responsabile del Servizio di Igiene Ambientale della Comunità nn. 504 del 25 agosto 2021 e. 325 del 29.05.2023 per il periodo 01 settembre 2021 – 31 maggio 2024 (21 + 12 mesi) per un importo di contratto pari a: euro 5.115.215,63.- per i primi 21 mesi ed euro ed euro 3.115.897,06 per complessivi: euro 8.231.112,69 oltre IVA 10%;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La Comunità delle Giudicarie, nello specifico il Servizio Igiene Ambiente, è la struttura preposta al controllo e monitoraggio del servizio e lo stesso avviene sulla base del capitolato speciale d'appalto.

Il CSA ed i relativi allegati prevedono un'analitica rendicontazione dei servizi resi secondo le modalità ivi indicate con approvazione da parte del SIA della contabilità mensile trattandosi di contratto a misura.

Inoltre all' art. 52 del medesimo capitolato è prevista, tra gli obblighi in carico all'appaltatore durante l'esecuzione del contratto la redazione di una relazione sintetica scritta, a cadenza almeno semestrale, riportante eventuali errati conferimenti delle utenze non domestiche, abbandoni di rifiuti presso le isole ecologiche stradali, eventuali disservizi durante il turno di raccolta indicandone: numero, cause accertate o ipotizzate evidenziando in particolare:

- principali ambiti ed isole soggette a scarsa qualità della raccolta differenziata;
- principali aree soggette ad abbandono di rifiuti urbani;
- principali aree soggette ad abbandono e/o illecito conferimento di rifiuti speciali (cantieri, Ditte, ecc.).
- Inoltre in aggiunta ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani elencati nell'Allegato 1 al D.M. 13 febbraio 2014 è previsto che l'appaltatore fornisca:
 - semestralmente un rapporto sul servizio che contenga le analisi merceologiche della FORSU raccolta, di quella selezionata e la relativa quantità di sovrappeso prodotta dalla selezione meccanica;
 - annualmente una relazione sintetica scritta, riportante le quantità di FORSU trattate in totale, l'eventuale produzione di energia elettrica e/o termica, l'eventuale produzione di biogas e l'eventuale produzione di compost, a seconda del processo attuato dall'Appaltatore per il trattamento della FORSU.

Inoltre attraverso i Consorzi di filiera a cui la Comunità aderisce è monitorata la qualità delle raccolte differenziate.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario è:

- SOGAP s.r.l. con sede in via Cesena, 13 FRAZ. PREORE - 38095 TRE VILLE (TN), cod. fisc e P. I.V.A. 02047750225;
- L'oggetto sociale dell'azienda per quanto attiene alle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, come da visura camerale è: assunzione di appalti pubblici e privati per raccolta trasporto smaltimento trattamento stoccaggio definitivo e stoccaggio provvisorio di rifiuti di ogni tipo urbani speciali tossici nocivi e fanghi da spurgo di pozzi neri, gestione di impianti di riciclaggio e depurazione. Manutenzione e spazzamento strade, bonifica aree contaminate lavori di costruzione di impianti di smaltimento, smaltimento inerti e rifiuti provenienti da strutture sanitarie.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- L'espletamento del servizio nell'ultimo triennio ha generato con costo complessivo, di euro 18.365.343,- al netto delle operazioni effettuate in proprio dai Comuni serviti. Considerando che complessivamente la popolazione media era pari a circa 37031 (anno 2020), il costo complessivo pro capite per cittadino ammonta ad euro 495,94 e pertanto un costo per cittadino anno-medio pari ad euro 165,31.
- I costi da PEF di espletamento del servizio ammontano a:
 - anno 2020 euro 5.896.291
 - anno 2021 euro 5.977.537;
 - anno 2022 euro 6.491.512;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, derivanti dalla corresponsione dei contributi CONAI e/o dalla vendita di materiali raccolti in maniera differenziata ammontano a:
 - anno 2020 euro 363.502:
 - anno 2021 euro 318.749;
 - anno 2022 euro 235.088.
- gli investimenti effettuati nel servizio nel corso dell'ultimo triennio sono stati:
 - anno 2020 euro 50.320,61
 - anno 2021 euro 234.135,78
 - anno 2022 euro 288.500,75
- il personale addetto al servizio, relativamente alla struttura tecnico

amministrativa era:

- anno 2020:
 - n. 1 funzionario esperto;
 - n. 4 assistenti tecnico-amministrativi contabili;
 - n. 1 collaboratore amministrativo;
 - n. 1 operaio addetto RSU;
- anno 2021:
 - n. 1 funzionario esperto;
 - n. 5 assistenti tecnico-amministrativi contabili;
 - n. 1 collaboratore amministrativo;
 - n. 1 operaio addetto RSU;

- anno 2022:
 - n. 1 funzionario esperto;
 - n. 5 assistenti tecnico-amministrativi
 - n. 1 collaboratore amministrativo
 - n. 1 operaio addetto RSU;

Nella Comunità delle Giudicarie vige la Tariffa corrispettiva di Igiene Ambientale che viene calcolata con un sistema di misurazione puntuale del rifiuto secco residuo tramite calotte volumetriche. Ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e ss mm è stato adottato dalla Comunità delle Giudicarie il modello tariffario puntuale con Deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 6 d.d. 07.02.2012. L'applicazione del regime puntuale prevede la misura quantitativa (puntuale) della produzione di rifiuto residuo da parte di ciascuna utenza. Ciò può essere attuato con metodi diretti o indiretti, come definito dal DM 20 aprile 2017. Attraverso le calotte è possibile registrare il numero di conferimenti effettuati nell'arco dell'anno. Essendo noto il volume utile di ciascuno svuotamento è quindi possibile conoscere il volume di rifiuto residuo prodotto da ciascuna utenza, che si identifica mediante chiavetta elettronica. Le chiavette sono distribuite a tutti gli utenti inseriti nell'anagrafe TIA (poi divenuta TARI), e nel relativo regolamento sono contenute le informazioni in merito all'applicazione della tariffa. Per determinate tipologie di utenze il conteggio del volume non avviene attraverso le calotte, ma direttamente attraverso il conteggio del numero di conferimenti dei contenitori privati;

- situazione relativa all'equilibrio economico: il P.E.F. approvati dalla

Comunità deve garantire la totale copertura dei costi del servizio secondo quanto stabilito dall'Autorità ARERA.;

4. QUALITA' DEL SERVIZIO

Il triennio considerato è stato caratterizzato da una serie di fattori che hanno profondamente inciso sulla qualità del servizio e in particolare, per quanto riguarda l'anno 2020 dall'emergenza COVID-19 che si è protratta anche per parte dell'anno 2021.

Il servizio è stato regolarmente svolto nel corso del triennio con delle criticità da parte della ditta allora appaltatrice, nelle zone ad alta affluenza turistica.

In considerazione delle procedure di modificazione qualitativa del servizio che dovranno intervenire nel corso del 2024 per quanto riguarda le scelte strategiche ed il 2025 rispetto alla messa a regime delle scelte operate appare difficile esprimere un giudizio sintetico sulla qualità del servizio che potrà essere formulato alla conclusione dell'attuale periodo transitorio.

Si rappresenta inoltre che la disciplina ARERA sulla qualità del servizio TQRIF risulta a regime dal 2023 pertanto i risultati saranno rendicontati nell'anno successivo.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'appaltatore del servizio ha attivato, sulla base del cronoprogramma formulato in sede di gara tutti gli adempimenti ed obbligazioni contrattuali formulate e proposte in sede di gara. Per quanto attiene il Piano degli investimenti è possibile evidenziare quanto segue:

	Volumi - quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
<i>Contratto di servizio</i>	Espletato quanto proposto in sede di gara	totalità	effettuato	effettuato	Investimenti in mezzi ed attrezzature regolarmente effettuato
<i>Risultati raggiunti</i>	100%	100%	100%	70%	100%

6. VINCOLI

L'espletamento del servizio è condizionato e vincolato da specifiche disposizioni normative e regolamentari e riconducibili a:

- a. D. M. relativi ai Criteri Ambientali Minimi del servizio rifiuti e dei mezzi, disposizioni regolamentari dell'Autorità A.R.E.R.A. in materia di qualità del servizio e di regolamentazione tariffaria incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
<i>Criteri Ambientali Minimi</i>	Obbligo di adeguare mezzi ed attrezzature a caratteristiche di sostenibilità ambientale.	Costi di sostituzione e/o integrazione	minima	minima	
Disciplina ARERA sulla qualità del servizio TQRIF	Obbligo delle aziende di collocarsi in una delle quattro fasce qualitative individuate e conseguenti adempimenti funzionali e/strutturali del servizio.	Crescente al variare della collocazione del servizio dalla prima alla quarta fascia.	Miglioramento del livello qualitativo del servizio. Si deve comunque tener conto della sostenibilità economica degli interventi necessari.	Nel variare della fascia di collocazione qualitativa del servizio si aumenta l'incidenza finanziaria dello stesso	
Disciplina tariffaria ARERA MTR E MTR2	L'introduzione di tale regolamentazione tariffaria ha determinato un maggior oggettività e trasparenza relativamente ai costi introducibili al servizio.	I P.E.F. che vengono formulati secondo le disposizioni ARERA devono garantire l'effettiva copertura complessiva dei costi di esecuzione del servizio.	Non influiscono sulle modalità di esecuzione del servizio in quanto si collocano a valle delle scelte gestionali.	Tali modifiche non rilevano sul servizio all'utenza in quanto connesse ad una riformulazione tecnica del bilancio del servizio, Si rileva peraltro che la diversa collocazione di alcune voci di spesa ha inciso sul costo tariffario per gli ambiti, come la Comunità delle Giudicarie che applicano la tariffa puntuale.	

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso del 2022 si assiste ad una stabilizzazione della qualità della raccolta differenziata, dopo alcuni anni di drastico peggioramento. La frazione peggiore risulta essere il multimateriale leggero, che sin attesta sul 41% circa di impurità, ma anche la carta, specialmente a causa della presenza di sacchetti di plastica e di frazione organica.

Elemento da evidenziare è la grande quantità di rifiuti speciali (prodotti da ditte e utenze non domestiche) che vengono abusivamente conferiti nelle isole stradali e compromettono la purezza di carta e multi materiale leggero.

A questo si aggiungono gli aumenti di prezzo dello smaltimento degli scarti dal cernita e selezione, che devono essere conferiti fuori provincia a circa 300 €/tonnellata, l'aumento di prezzo dello smaltimento del secco residuo, a 225 €/t più IVA, e i problemi di conferimento degli ingombranti a causa dell'esaurimento delle discariche provinciali e dell'assenza di un impianto di chiusura del ciclo in provincia di Trento.

Il multimateriale leggero nel corso del 2022, a fronte di una produzione di 2.493 tonnellate, presenta una impurità media attorno al 41% che spesso è stato anche superato, escludendo pertanto anche quest'anno, a maggior ragione, il ricevimento di un corrispettivo dal Consorzio di recupero.

La produzione grezza di FORSU nel 2021 è stata di circa 3.762 tonnellate. L'impurità media mensile si attesta, come lo scorso anno, attorno al 13% in peso. La restrizione delle bocche dei contenitori e la loro ridotta volumetria ha determinato un innalzamento della qualità, anche se il margine di miglioramento rimane ancora molto alto. Presso il Centro Integrato continua l'attività di vagliatura della FORSU, onde rimuovere le impurità, incidendo naturalmente sui prezzi di trattamento.

Per quanto riguarda la carta, la situazione mostra un andamento compatibile con quello dello scorso anno per quanto riguarda l'impurità media, con un lieve peggioramento.

Per quanto riguarda il vetro non si riscontrano sensibili variazioni rispetto allo scorso anno ed anzi si riscontra un lieve miglioramento.

Le frazioni differenziate e riciclabili sono conferite ad impianti di recupero. A questo proposito è da evidenziare come la carenza o la scarsa capacità di assorbimento di impianti della Provincia di Trento costringa a lunghe percorrenze nei trasporti su gomma, con notevoli costi a carico della Comunità.

E' proseguita nei comuni di Porte di Rendena e Storo, la tariffa incentivante per coloro che conferiscono imballaggi selezionati in plastica al Centro di Raccolta (sconto di 1 euro/sacco fino ad € 30). La prosecuzione avrebbe non tanto una valenza economica in termini di entrate quanto invece un "educazione" della popolazione ad utilizzare il Centro di raccolta, sfruttando come elemento trainante proprio l'incentivo sulla plastica, tuttavia gli oneri gestionali sono tali per cui è seriamente da valutare se proseguire tale attività o cessarla.

Continua l'incremento della produzione di imballaggi in cartone, cui si aggiunge l'abusivo conferimento da parte di utenze non domestiche nelle isole stradali, il che ha obbligato la Comunità ad aumentare le frequenze di svuotamento delle "cassette" dedicate, con forte aggravio dei costi.

Il sistema di rilevazione automatica degli svuotamenti e delle percorrenze dei mezzi di raccolta, attuato attraverso i sistemi MOBA® e Garbage®, ha permesso un controllo delle raccolte calendarizzate per ogni ambito e un'ottimizzazione sempre più spinta, ottenendo di conseguenza un risparmio.

Anche nel 2022 è proseguito il servizio di spazzamento meccanizzato per i Comuni gestito dalla Comunità tramite l'Appaltatore del servizio di raccolta, cui quasi tutte le amministrazioni hanno aderito, con notevole incremento di efficienza e riduzione della burocrazia sia contabile che

amministrativa.

In luglio del 2022 è iniziata la fase sperimentale di raccolta porta a porta per quanto riguarda carta e multi materiale nel Comune di Valdaone. Tale sperimentazione va nell'ottica di un passaggio ad un sistema di raccolta maggiormente controllato che vede la progressiva dismissione dei contenitori stradali "liberi" nell'ottica, sposata anche dal V aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti, di obiettivi ben precisi sulla qualità della raccolta differenziata. I primi dati sulla qualità del multimateriale lo attestano al 7% di impurità. Si attendono però i dati sui costi del servizio.

Anche nel 2022 è stato attuato il sondaggio sulla soddisfazione dell'utenza.

Si conferma che il servizio reso risulta soddisfacente rispetto alle indagini di mercato sulla customer satisfaction affidate alla Società Strategica, con sede legale in Via Borgo Forno, C.F.: BCCDVD65C06Z600A; viene inoltre garantito l'equilibrio di bilancio tra entrate tariffarie e costo del servizio.

Si rappresenta inoltre che è in fase di studio la modifica del sistema di raccolta con l'introduzione della raccolta porta a porta di alcune frazioni di rifiuto cd problematiche (imballaggio leggeri organico e carta e cartone) per migliorare la qualità del rifiuto stesso garantire il gettito da contributi CONAI.

Si ribadisce che si sta applicando per il 2023 il monitoraggio previsto da AREA sul TQRIF e si allega la bozza di programma di controllo redatto ai sensi dell'art.17 della Delibera 385/2023 che approva lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (Allegato A). schema che dovrà essere applicato entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.